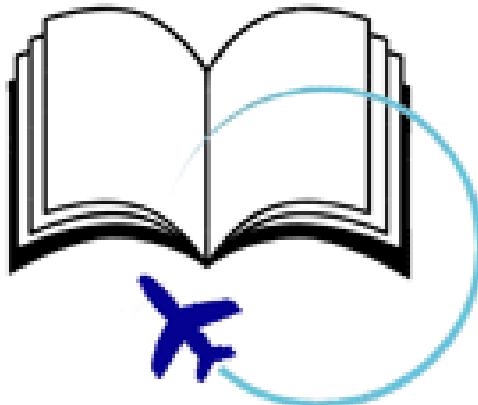
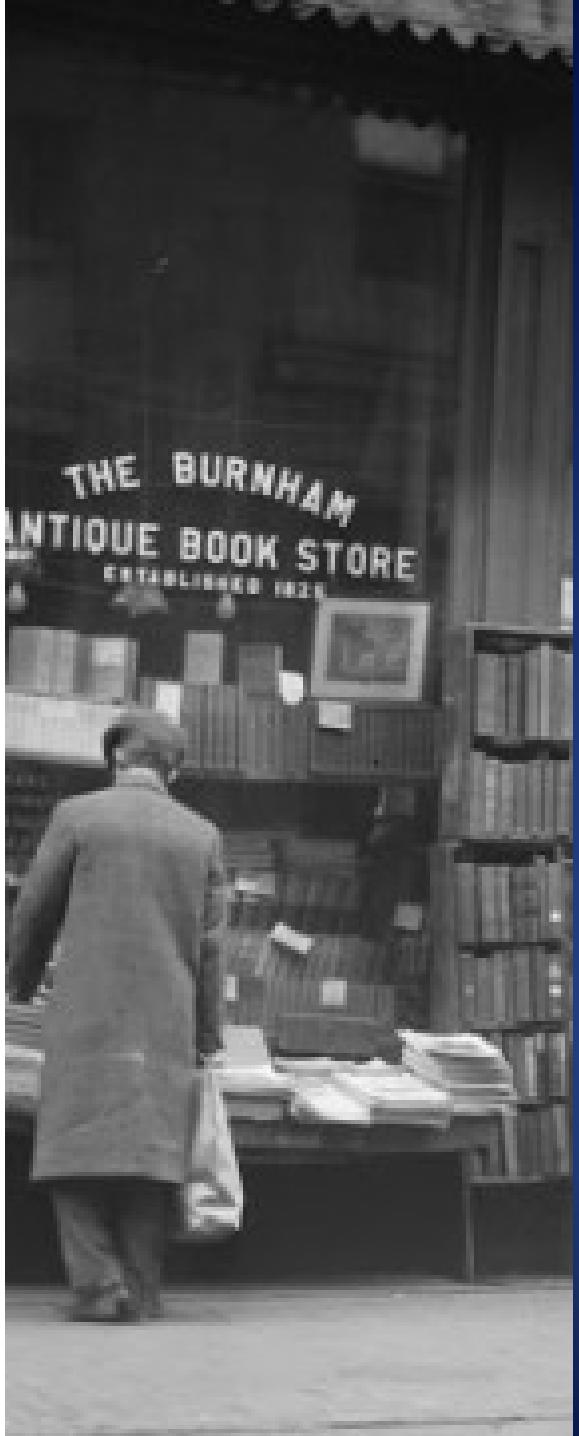


BookPilgrim





BookPilgrim è un'idea che nasce da un'esperienza personale, dall'essere al contempo lettori e viaggiatori. Spostarsi fisicamente in un luogo e nel contempocercare ristoro in ciò che fa viaggiare la mente. Corpo e anima che assieme trovano ristoro.

BookPilgrim è un format nato per chi, viaggiando, è alla ricerca anche di quei luoghi capaci di meravigliare e appagare l'amore per i libri. Un viaggio fatto d'immagini e di parole per raccontare le storie delle più celebri librerie. Dall'Italia alla Francia, dalla Spagna all'Inghilterra. Dove trovarle, cosa trovarci, chi le ha vissute, chi le vive ancora oggi. Dal collezionista al curioso dall'autore celebre al semplice lettore innamorato. Gli americani lo chiamano Bookstore tourism, il turismo nelle librerie. Non quello in luoghi che vendono libri freschi di stampa, ma quelli più nascosti dove la storia ha intriso ogni scaffale e si è posata, ospitata in ogni grano di polvere, su libri di ogni epoca e fattura. Quello americano è un turismo organizzato, ma c'è anche quello individuale che porta i viaggiatori a cercare librerie dell'usato o antiquarie nei luoghi che scelgono come meta.

BookPilgrim è pensato per chi ama il Bookstore tourism e per chi vuol farlo diventare un pezzo della propria programmazione del viaggio.



Chi entra in una libreria antiquaria o dell'usato vive la stessa esperienza che ha provato la piccola Lucy entrando nell'armadio de Il leone la strega e l'armadio di C. S. Lewis. Lei si ritrovò in un mondo innevato popolato da creature mitologiche e animali parlanti, chi entra in una libreria sa di varcare la soglia di un luogo senza tempo. Dove tutto è possibile. Anche emozionarsi.

Parafrasando Jorge Carrión, delle librerie come scrigni e i cui tesori son fatti di carta e inchiostro pronti ad esser portati via da chiunque desideri prendersene cura; di antichi librai con rughe segnate da storie come le pieghe dei libri che vendono; di giovani librai che han ereditato passioni, gioie e speranze per un mestiere meraviglioso; di follie compiute da chi è alla ricerca del libro mancante nella propria collezione e che dopo averlo scovato si ributta nella Quest; della libreria come mondo e del mondo come libreria; di collezionisti o semplici curiosi: a tutto questo è dedicato BookPilgrim che fino a qualche tempo fa era solo negli appunti di viaggio di chi ha deciso che è giunto il tempo che accompagnino nuovi viaggiatori.



L'Idea

BookPilgrim, attraverso la scrittura e le immagini, vuol raccontare la storia che si cela dietro alcune delle librerie più belle e affascinanti d'Europa. Raccontando il loro passato e il loro presente fatto sì di pagine e legature, ma anche e soprattutto di volti, occhi e mani. Descriverne i luoghi e i vicoli che le circondano. Suggerire come arrivarci a quel viaggiatore che è sulle loro tracce ogni volta che decide di partire in viaggio. Conoscerne i proprietari, ma anche i clienti e quegli autori che amano rifugiarsi tra i loro scaffali.

BookPilgrim prevede un primo step:

- N. 10 puntate video pubblicate sulla piattaforma YouTube;
- N. 10 racconti di viaggio con consigli e suggerimenti pubblicati su un blog dedicato;

Un secondo step:

- Pubblicazione di un libro/guida per viaggiatori
- Un'applicazione disponibile per App Store e Google Play con tutte le informazioni e le indicazioni per il viaggiatore.



La puntata tipo

L'avvio delle riprese segue uno studio approfondito della storia e delle peculiarità della libreria, dai contatti con i librai e gli autori da incontrare e intervistare.

Durata: 15'-20'

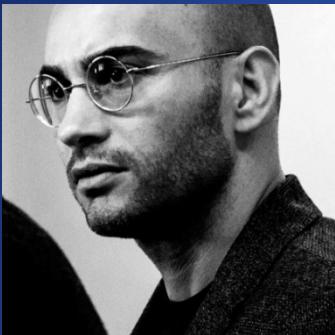
Lingua: Inglese/italiano

Città: Parigi

Libreria: Shakespeare and Company

Soggetto: 1. Presentazione della storica libreria fondata da Sylvia Beach nel 1919 che fin da subito divenne il luogo di incontro per scrittori e artisti che, ad esempio, nel periodo compreso tra gli anni Venti e Quaranta, fu considerata il centro della cultura anglo-americana a Parigi capace di raccogliere scrittori e artisti come Ernest Hemingway, Ezra Pound, Francis Scott Fitzgerald, Gertrude Stein e James Joyce. Tutti passarono molto tempo al suo interno al punto che Hemingway la cita in Festa mobile; 2. Raccontare chi ci è passato, tra grandi scrittori e semplici curiosi; 3. Descrivere le strade la circondano; 4. Far parlare i proprietari e i clienti; 5. Intervistare uno scrittore francese che ha l'abitudine di frequentare la libreria; &c.

Chi siamo



**Tommy
Dibari**



**Oronzo
Cilli**



**Giorgia
Ronzino**



**Rino
Torre**